

TESTIMONIANZA DI PADRE LINUS KUJUR, S.I.

Sono Linus Kujur, un Gesuita dalla Provincia di Ranchi, India. Da quattro anni sono un docente di Missiologia presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma e abito nella comunità dei Gesuiti della stessa università. Il mio lavoro principale è di insegnare agli studenti provenienti da tutto il mondo, per cui devo fare le ricerche e pubblicare i libri.

Prima di venire a Roma insegnavo Liturgia e Missiologia da 14 anni nella Facoltà di Teologia nel St. Albert's College Ranchi. Allo stesso tempo ero segretario generale della Facoltà di Teologia da 8 anni e della Commissione di Liturgia presso la Conferenza dei Vescovi di tre Stati federali Bihar, Jharkhand ed Andamans (BIJHAN) da 12 anni. Nel tempo libero davo il mio servizio come Padre Spirituale alle Suore di Figlie di Sant'Anna Ranchi. Alcune di esse sono in Italia al servizio di alcune Parrocchie.

In India, come Professore e Segretario nella Facoltà di Teologia a Ranchi, ho avuto la gioia di collaborare nella formazione dei futuri sacerdoti, che oggi stanno lavorando nelle circa 40 Diocesi nel Nord India. Molti di loro sono già Parroci o Direttori dell'apostolato nelle loro Diocesi. Questi sacerdoti sono al servizio dei fedeli di Ranchi, che sono migrati negli Stati federali di West Bengal, Assam, Andaman e nelle grandi città di Nord India, come Delhi e Kolkatta. Si può vedere il frutto della Facoltà di Teologia Ranchi, che compie 100 anni della sua fondazione (1914). Ero anche impegnato nel computerizzare la biblioteca, ma questa cosa non l'abbiamo portata a termine per mancanza di soldi e di questo sono molto dispiaciuto.

A Ranchi, quelli che hanno accolto il Vangelo sono gli Indigeni. La loro evangelizzazione veniva fatta nella loro lingua materna dai primi missionari, esistono anche la Bibbia e il Missale Romano nella loro lingua. Ultimamente, nonostante il diritto di imparare e studiare la propria lingua, il governo Indù non è favorevole a questa cosa. Poi i Cristiani, che sono migrati fuori dal loro paese, non solo perdono la loro cultura, ma anche i valori della comunità Cristiana. Esiste, perciò, una tensione tra valori culturali e Cristiani al fronte delle culture globali. Questa si nota nella lotta tra le comunità Indigene per la propria identità culturale e sociale in diverse parti di India. Perciò, io con P. Zefferinus Baxla sdb, avevo ideato una scuola residenziale, dove si vive e impara la lingua materna, la lingua nazionale e la lingua internazionale allo stesso tempo. Il concetto è realizzato a Loordippa, con il nome *Kurux Kathkhorha Loor Erpa*, nella Diocesi di Gumla.

Grazie a voi Fratelli Dimenticati esiste un edificio e circa 700 bambini studiano, in cui 450 sono residenti.

Stiamo lottando per un'identità culturale e sociale del popolo per poter mantenere la loro fede, come aveva fatto un grande missionario John Baptist Hoffmann attraverso il *Catholic Cooperative Credit Society, Ranchi*. Il motivo principale era di promulgare ogni cultura, cominciando a studiare la lingua madre e celebrare la fede Cristiana nella cultura indigena propria, sia in Kurux, Mundari e Kharia.

Se avessi soldi, vorrei fortificare le associazioni che organizzano concorsi musicali per la promozione della musica nativa, in cui la fede può essere radicata. Vorrei anche aiutare i centri che organizzano gare dello sport per radunare il popolo Kurux per la loro identità sociale.

Recentemente si sono radunati 27 gruppi, ciascuno a rappresentare il proprio villaggio per la gara musicale in Loordippa, organizzata da Commissione Culturale presso la scuola, *Loor Erpa Sanskritik Samiti*. Una gara simile si è svolta anche nella città di Kolkata, organizzata da *Kurux Literary Society of India, Kolkata Chapter*. Sono sicuro che questa metodologia funziona molto bene per la promozione della cultura. Promuovendo questi concorsi, vorrei lottare anche contro un nuovo fenomeno mafioso, che si chiama MCC in Jharkhand e Chhattisgarh. Questo sta succedendo perché i giovani, pur essendo nativi del nuovo Stato federale, non hanno trovato lavoro.

Se avessi la possibilità, pubblicherei i libri sacri, come la Bibbia e il Messale Romano in lingua Kurux, per promuovere la fede nella lingua nativa. Questo movimento esiste già dopo il Concilio Vaticano Secondo e il Vescovo di Gumla, Paul Lakra, può essere il collaboratore.

P. Linus